

MOTORE ITALIA - EDIZIONE LOCOMOTIVA VENETO 2026

ALL'EVENTO DI CLASS EDITORI LE ECCELLENZE DELLA REGIONE, DAI TRASPORTI AL DIGITALE

Il Veneto che resiste e cresce

Il sindaco di Venezia Venturini: a settembre in partenza un board per attrarre più investimenti in città. Dal sistema aeroportuale Nord-Est investimenti per oltre 2 miliardi e obiettivo 20 milioni di passeggeri

DI SARA BICHICCHI

«**P**er resilienza e capacità di adattamento le imprese italiane non sono seconde a nessuno». E per le società venete sono in arrivo «buoni bilanci 2025 e buone trimestrali 2026». Così Andrea Del Moretto, head of large corporate di Bper, ha descritto lo stato di salute delle imprese venete in occasione dell'edizione regionale di Mo-



Alberto Stefani
Regione Veneto

tore Italia 2026, il roadshow del gruppo Class Editori sulle eccellenze territoriali. «Addirittura in alcuni comparti si verificano dei miglioramenti perché finalmente alcune misure di protezione dell'Ue stanno funzionando», ha aggiunto Del Moretto. Anche se «come emerge dal rapporto Bankitalia l'economia regionale è ferma», ha puntualizzato Massi-

Tajani a Motore Italia: export a 700 miliardi entro 2027

di Giulia Venini

«**L'**Italia è la quarta potenza esportatrice al mondo. Il nostro export è più forte di qualsiasi tensione internazionale». Questo è uno degli aspetti che il vice premier Antonio Tajani ha sottolineato nell'ambito di un saluto in forma scritta inviato ieri in occasione dei lavori di *Motore Italia - Edizione Locomotiva Veneto 2026*, evento di Class Editori che ha analizzato le prospettive di crescita di uno dei territori più dinamici d'Europa. «Nel primo quadrimestre il nostro export è aumentato del 3,2%. Già lo scorso anno avevamo



Antonio Tajani

raggiunto la cifra record di 643 miliardi, in crescita del 3,3%», ha aggiunto Tajani, ricordando l'obiettivo «dei 700 miliardi alla fine del 2027» tramite la seconda edizione del Piano per l'Export. Il contributo del Veneto è cruciale, perché le sue esportazioni valgono «80 miliardi, ben oltre il 12% di tutto l'export nazionale». Un altro grande tema trattato dal vice premier è stato quello dell'energia: «Stiamo portando in Europa una visione pragmatica e non ideologica. Penso ai pacchetti auto e clima», ha scritto Tajani. «Stiamo anche puntando sul nucleare di ultima generazione». (riproduzione riservata)

miliano Bosaro, fondatore e ad di MF Centrale Risk.

Il Veneto «è un territorio di piccole e micro imprese», ha segnalato Alberto Stefani, presidente della Regione. «Bisogna quindi sapere costruire delle reti di imprese». A Venezia «a settembre costituirò un board per attrarre gli investimenti in città, aggiungendo un pilastro legato al settore terziario nell'economia cittadina», ha aggiunto Simone Venturini, sindaco del capoluogo veneto.

L'ecosistema veneto è composto da eccellenze trasversali, che spaziano dai trasporti alla tecnologia. Il sistema aeroportuale del Nord-Est, ad esempio, è uno dei poli più trafficati a livello nazionale. «Puntia-

mo a superare i 20 milioni di passeggeri e abbiamo un piano di investimenti superiore a 2 miliardi», ha dichiarato Corrado Fischer, direttore operativo del gruppo Save. Nel digita-



le, invece, Genertel ha allocato «oltre 300 milioni per gli investimenti tecnologici», come sottolineato dall'ad Giacomo Trovato.

Tuttavia, un mondo di pmi ha bisogno di sostegno e liquidi-

tà. «Sono imprese che sono poste davanti a sfide importanti sempre più imprevedibili. Serve capire non solo quanto credito serve, ma quale tipo di finanza», ha puntualizzato Francesco Bona, equity partner di Bip. «Le banche devono diventare sempre più partner finanziari delle imprese, non solo venditori di un prodotto, in modo da supportarle nella loro crescita».

Serve poi investire in sicurezza. «I rischi sono sempre più numerosi. La polizza assicurativa deve diventare una vera infrastruttura di resilienza di fronte a eventi inattesi. Una realtà ben assicurata è anche più attrattiva da un punto di vista finanziario per le stesse banche», ha concluso

Bona. Infine, il tema dell'export. Il Veneto «è uno dei territori più vivaci, in grado di usare tutte le leve e gli strumenti esistenti per rafforzarsi all'estero», ha osservato Carolina Lonetti, head of export & finance loans di Simest. «Nel 2026 abbiamo messo in piedi una partnership operativa per spiegare gli strumenti di supporto all'ex-



port. Bisogna infatti ascoltare e comprendere le necessità delle aziende, non limitandosi a finanziarle». Tanto più che il contesto internazionale non è dei più sereni tra dazi e crisi energetiche globali. «Il Veneto ha sofferto, ad esempio, per l'export verso gli Stati Uniti. Oggi riusciamo a creare filiere e reti di imprese, ma servono delle competenze per governare queste complessità», ha sottolineato Monica Nolo, vicepresidente di Manageritalia. (riproduzione riservata)

Donnet: così le Generali sono legate al territorio

di Sara Bichicchi

Le Procuratie Vecchie rappresentano «uno dei simboli più autentici» del legame tra Generali e il territorio. Con queste parole l'amministratore delegato del gruppo Generali Philippe Donnet ha ricordato il valore degli imponenti edifici di epoca cinquecentesca, collegati tra loro, che delimitano su tre lati piazza San Marco a Venezia in un messaggio ai partecipanti della tappa veneta di *Motore Italia*, il ciclo di eventi del gruppo Class Editori dedicato alle eccellenze italiane.

Per secoli, ha ricordato Donnet, le Procuratie Vecchie «sono state il cuore pulsante della vita economica e sociale di Venezia e oggi tornano a vivere come spazio aperto, inclusivo, capace di accogliere idee, persone e visioni». In origine il complesso - costruito tra il 1517 e il 1538 - ospitava le abitazioni dei Procuratori di San Marco, i funzionari al vertice del governo veneziano dell'epoca. Oggi gli stessi ambienti, ristrutturati, sono sede di alcuni uffici, tra cui quelli di The Human Safety

Net, la fondazione umanitaria di Generali. Le Procuratie hanno riaperto al pubblico nella primavera del 2022, al termine di un processo di restauro sostenuto proprio da Generali e guidato dall'architetto David Chipperfield.

Per il gruppo assicurativo, ha proseguito l'ad, «questo luogo non è solo patrimonio storico, ma espressione concreta dei nostri valori, responsabilità, visione di lungo periodo e attenzione alla comunità». Il restauro e la restituzione delle Procuratie Vecchie alla città rappresentano quindi «un'ulteriore conferma del nostro impegno verso il territorio e le persone che lo abitano». Le Procuratie, dunque, non sono solo un tempio dell'epoca che fu ma un luogo che ha ancora un ruolo.

«Qui passato e futuro si incontrano creando le basi per costruire insieme nuove opportunità», ha concluso Donnet, sottolineando come le Procuratie Vecchie rappresentino «la sede perfetta per un confronto sul ruolo di impresa, innovazione e investimenti nella crescita del sistema produttivo italiano». (riproduzione riservata)



Philippe Donnet
Generali

BRAGAMORO

Braga Moro Sistemi di Energia S.p.A.

Sede sociale in San Donato Milanese (MI), Via G. Marcora n. 36

Capitale Sociale Euro 3.062.935,50

Codice fiscale e partita IVA 07620910153 - REA MI - 1174876

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI BRAGA MORO SISTEMI DI ENERGIA S.P.A.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 31 luglio 2026, alle ore 11:30, in unica convocazione, anche mediante mezzi di telecomunicazione, presso lo studio legale GA-Alliance, sito in Milano, Corso Europa n. 12 alla presenza del Notaio Gabriele Maccarini del Distretto di Milano, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

In sede straordinaria

1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In sede ordinaria

1. Dimissioni dei membri dell'organo amministrativo e di controllo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti:

2.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

2.2 determinazione della durata in carica dei nuovi consiglieri;

2.3 nomina dei consiglieri e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

2.4 determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

3. Nomina del nuovo Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti:

3.1 nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale;

3.2 determinazione del compenso spettante ai sindaci e al Presidente del Collegio Sindacale.

Ogni informazione relativa all'Assemblea è riportata nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo è pubblicato, unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea, sul sito internet www.bragamoro.it, sezione Investor Relations - Assemblee al quale si rimanda.

Milano, 16 luglio 2026

L'Amministratore Delegato, Andrea Passanisi